



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SOLIDARITY SHELTER

SETTORE e Area di Intervento:

**F SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO
07 ASSISTENZA**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto “Solidarity Shelter” si propone di dare attuazione agli ideali di solidarietà internazionale e cooperazione pacifica tra i popoli al fine di migliorare la qualità della vita e garantire il benessere psico-fisico di categorie a rischio emarginazione e auto-isolamento ed in particolare della persone senza fissa dimora attraverso l’implementazione di attività organizzate di volontariato e l’erogazione di servizi a favore degli utenti dei centri diurni e dei centri “rifugio” per persone senza fissa dimora della città di Czeszochowa in Polonia, Al fine di raggiungere questo obiettivo di più alto grado, il progetto mira nello specifico al raggiungimento di determinati obiettivi specifici a favore di un numero complessivo di n. 375 utenti dei centri rifugio della città di Czeszochowa.

In particolare, il progetto si propone di:

- *Favorire la socializzazione degli utenti;*
- *Favorire la fruizione dei servizi quali il servizio mensa, il servizio consulenza e servizio attività ricreative;*
- *Favorire l’aggiornamento di dati statistici qualitativi e quantitativi disponibili presso gli enti partner che si occupano dell’implementazione di politiche in favore delle persone senza fissa dimora.*

Nel complesso l’intervento progettuale permette di fornire agli utenti così identificati una serie di servizi, riconoscendo in tal modo come prioritario il diritto e/o desiderio di molti utenti di beneficiare di attività di socializzazione e combattendo la solitudine e l’auto-isolamento, che emerge come una delle cause principali di maggiore vulnerabilità per l’insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie. Al contrario, le attività di socializzazione garantito dalla presenza dei volontari SCN che costruiscono un punto di riferimento si quali l’utente può contare anche per le esigenze quotidiane permette di migliorare significativamente la qualità della vita.

I giovani volontari in servizio civile rappresentano a tal fine un elemento di notevole valenza sociale poiché, indipendentemente dal sussistere o meno di disabilità e/o di condizioni di non-autosufficienza dell’utente, il loro operato mira a soddisfare un bisogno particolarmente sentito di socializzazione anche soprattutto degli utenti rimasti soli e quindi maggiormente a rischio di isolamento e di emarginazione sociale. Laddove possibile, gli operatori sociali, l'OLP ed i volontari si adopereranno a coinvolgere gli utenti nella realizzazione delle attività

progettuali (soprattutto in concomitanza delle principali festività Natalizie, Pasquali ed estive, altro) organizzando attività di gruppo e momenti di socializzazione. Inoltre, l'ente attuatore ritiene necessario, al fine di favorire e facilitare l'identificazione delle future politiche e strategie di intervento e la quantità di dati a disposizione, procedere all'aggiornamento di alcuni dati demografici statistici di base con particolare riferimento a quelli dell'utenza identificata dal progetto (le persone senza fissa dimora di ambi i sessi che frequentano temporaneamente o stabilmente i centri "shelter").

In particolare si ritiene opportuno la redazione di documenti di sintesi relativi all'utenza insieme ad un'analisi anche di tipo qualitativo che indichi il grado di soddisfacimento di alcuni bisogni quale ad esempio l'accesso e la facilità di accesso ai servizi pubblici agli sportelli la facilità di comunicazione con i servizi di riferimento (MOPS, ospedali, servizi tossicodipendenze e dipendenze patologiche, altro) anche al fine di migliorare il servizio complessivamente reso a favore dei senzatetto. Gli obiettivi generali e specifici possono quindi meglio riassumersi nella tabella seguente:

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
Tutelare la qualità della vita e garantire il benessere delle persone senza fissa dimora della città di Czeszochowa	- Favorire la socializzazione di almeno n.100 persone senza fissa dimora (considerando un'utenza dei centri pari a 375 unità); - Favorire la fruizione dei servizi pubblici e privati (enti pubblici, Ospedali, etc) per n.50 utenti; - Favorire l'aggiornamento di dati statistici qualitativi e quantitativi disponibili presso gli enti i servizi che si occupano della definizione di politiche in favore delle persone senza fissa dimora

Al fine di valutare l'efficacia del progetto, il suo impatto sul territorio, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, il progetto "Solidarity Shelter" prevede degli indicatori quantitativi e qualitativi specifici per ciascun obiettivo precedentemente indicato. Tali indicatori sono altresì messi in relazione alla situazione attuale, caratterizzata in sostanza da (cfr. box. 6) :

1. Presenza di una domanda espressa da utenti autosufficienti e non per un potenziamento dei servizi di assistenza presso i centri "shelter";
2. Necessità di attività e momenti di socializzazione;
3. Difficoltà nella fruizione dei servizi (servizi ospedalieri, servizi mensa, servizi igienici, altro);
4. Necessità di aggiornamento dei dati statistici quantitativi e qualitativi ed informazioni sull'utenza e sulle attività svolte.

Nello specifico, gli obiettivi del progetto possono riassumersi nello schema che segue ed ulteriormente specificati con l'ausilio degli indicatori di risultato attesi individuati per il progetto:

OBIETTIVO	INDICATORE	SITUAZIONE ATTUALE	SITUAZIONE A FINE PROGETTO
<i>Favorire la socializzazione degli utenti,</i>	Numero di utenti non precedentemente raggiunti da alcun servizio di assistenza	n.d. stimati circa 250 potenziali utenti	(+) 20 utenti

<i>persone senza fissa dimora della città di Czeszochowa</i>	presso i centri (nuove utenze)		
	Numero di utenti a cui è stato possibile garantire continuità nell'erogazione del servizio (utenze in continuità)	270 utenti	(=) 270 utenti
	Numero di utenti che richiedo accompagnamento presso servizi sociali (MOPS)	60 utenti	(+20 utenti)
	Numero di attività di gruppo coinvolgenti più utenti	n.d.	(+) 4 attività di gruppo da realizzarsi su iniziativa degli stessi volontari
<i>Favorire la fruizione dei servizi</i>	Numero di servizi di distribuzione pasti;	Circa 300 pasti a turno	= Circa 300 pasti a turno
	Numero e tipologia di servizi di supporto per l'adempimento di pratiche amministrative	In media 40 pratiche mensili	Si stimano 60 pratiche mensili (+20)
<i>Favorire l'aggiornamento dei dati statistici quantitativi e qualitativi ed informazioni sull'utenza e sulle attività svolte</i>	Somministrazione di formulari per gli utenti;	100 Formulari (2008)	200 formulari somministrati ad altrettanti utenti (+100%)
	Numero di ricerche e/o pubblicazioni e/o documenti di sintesi redatti a cura dei volontari con il supporto degli operatori dei servizi sociali e dei centri "shelter"	Dati in attesa di analisi per il periodo (2011-2016)	1, analisi di sintesi sulla base di un campione di 200 formulari raccolti 1 documento finale redatto a cura dei volontari

Il progetto "Solidarity Shelter" mira altresì ad offrire ai volontari una serie di competenze trasversali utili all'ampliamento del proprio bagaglio culturale e di conoscenze e che possano altresì favorirne l'occupabilità futura contribuendo in tal modo al loro (re)inserimento socio-lavorativo e allo sviluppo di reti sociali e professionali.

In particolare, i risultati di apprendimento e rafforzamento delle capacità dei giovani includeranno:

Aumentare il livello di conoscenza delle condizioni socio-economiche dell'utenza;

Aumentare la consapevolezza dell'importanza delle attività di volontariato a favore di persone a rischio di emarginazione sociale;

Potenziare le capacità di team working;

Rafforzare il senso di autostima e responsabilizzazione;

Maggiore capacità di analisi, verifica, sintesi ed elaborazione di dati statistici e documenti;

Migliore capacità di cooperazione e mediazione con i referenti degli enti pubblici e privati (Centri Rifugio e centri diurni, Servizi Sociali, Ospedali etc);

Potenziamento delle capacità organizzative e gestionali con riferimento all'autonomia e all'iniziativa individuale e di gruppo;

Potenziamento delle capacità comunicative;

Maggiore capacità e efficacia nell'utilizzo delle risorse web per le scienze sociali (reperimento e aggiornamento dati)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Complessivamente il progetto “Solidarity Shelter” prevede l’impiego di 4 volontari di servizio civile che andranno a collaborare con il personale ed i volontari dell’ente attuatore e gli operatori identificati nella tabella di cui sopra per la realizzazione di tutte le attività di attività assistenza a favore di persone senza fissa dimora.

Si precisa, come previsto dal “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi” del 5 maggio 2016, che i volontari saranno in servizio 5 giorni a settimana per 30 ore settimanali.

La tabella che segue specifica le attività che saranno realizzate dai Volontari SCNE in servizio in Polonia in autonomia o in collaborazione con il personale identificato dell’ente attuatore e con i volontari e ricercatori ivi in servizio a seconda del tipo di attività .

La ripartizione del numero di ore dedicate a ciascuna azione o attività, è altresì indicata nella tabella sottostante.

Obiettivo I) Favorire la socializzazione delle persone senza fissa dimora della città di Czestochowa

- I.1) Identificazione di utenti non precedentemente raggiunti dal servizio
- I.2) Attività di erogazione del servizio di assistenza per persone senza fissa dimora raggiunti dalle precedenti misure e progetti (azioni di continuità)
- I.3) Attività di gruppo coinvolgenti più utenti (attività ludiche e ricreative)

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

Con riferimento alle azioni dell’obiettivo I), si precisa innanzitutto che il ruolo del volontario SCN, così come identificato per il presente progetto, è innanzitutto quello di affiancare gli operatori specializzati e gli operatori sociali e socio-sanitari nonché gli operatori dei servizi sociali nella realizzazione delle attività progettuali. Non sono infatti richieste esperienze pregresse competenze particolari per la realizzazione delle attività di seguito indicate. In nessun caso il volontario può sostituirsi agli operatori specializzati laddove siano richieste particolari competenze nell'adempimento di mansioni proprie delle figure professionali individuate.

Il presente progetto mira al raggiungimento di un numero pari o sul comunque non inferiore alle 200 unità di utenti. In continuità con le misure precedenti, il servizio sarà erogato a favore degli utenti già raggiunti dalle precedenti misure progettuali al fine di garantire continuità nel servizio e sostenibilità degli interventi delle azioni già adottate. Inoltre come indicato nel box 7 e richiesto dai partner locali di progetto, il servizio sarà erogato anche a favore di persone senza fissa dimora non precedentemente raggiunti da misure ed interventi progettuali o da servizi di assistenza residenziale (centri rifugio) su indicazione delle figure professionali e risorse umane identificate in precedenza per la realizzazione delle attività. Ciò è reso possibile a seguito dell’esplicita richiesta pervenuta dai partner del progetto di ampliare l’efficacia e l’estensione del servizio non solo dell’ente attuatore ma anche da parte dell’utenza di precedenti progetti e dai nuovi beneficiari potenzialmente raggiungibili dal presente progetto.

Ciò premesso, i volontari nell’ambito dell’obiettivo I) avranno i seguenti compiti:

- a) assistere la persona, in particolare gli utenti non autosufficienti e/ con disabilità e residenti dei centri rifugio nelle comuni attività quotidiane *indoor* (deambulazione all’interno dei locali, realizzazione di attività ludico-ricreative, accompagnamento per il disbrigo di colloqui con gli operatori);
- b) aiutare l’utente nell’adempimento delle attività quotidiane *outdoor* (offrire accompagnamento per eventuali visite mediche, spese personali, disbrigo di semplici pratiche burocratiche;

c) Sostegno agli operatori sociali nell'attuazione degli interventi assistenziali.

Tali compiti e mansioni di natura generale possono ulteriormente essere declinati all'occorrenza dagli operatori e dei volontari coinvolti nel progetto. Misure ed attività più specifiche possono includere a titolo esemplificativo attività quali: aiuto supporto nella spesa giornaliera per l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità da conservare presso i magazzini dei centri rifugio, supporto e assistenza nelle operazioni di pagamento delle utenze (luce, acqua e gas), aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative, attività di informazione e sensibilizzazione sui problemi e sui diritti di cui gli utenti possono essere titolari. Le attività di accompagnamento e assistenza *outdoor* a favore degli utenti di tipo non quotidiano, con particolare riferimento a quelle di sostegno nelle interrelazioni con gli enti pubblici e servizi comunali, saranno invece incluse come misure specifiche e trasversali dell'obiettivo III (vedi oltre).

Le attività e le azioni progettuali che coinvolgono simultaneamente più di un utente nell'erogazione di servizi simili (accompagnamento in luoghi precisi ad orari stabiliti, ad esempio servizi sociali, uffici altro) sono particolarmente incoraggiate dal progetto poiché compatibili con una maggiore efficienza del servizio erogato dal centro "shelter" (purché in compresenza di operatori locali) e favoriscono una maggiore socializzazione tra gli utenti. Si precisa, tuttavia, che laddove il coinvolgimento di più utenti abbia natura strutturata in incontri presso altri centri luoghi pubblici o luoghi di ritrovo sarà invece inclusa nel successivo obiettivo III).

I volontari SCN dedicheranno circa 35% delle ore settimanali di servizio (10,5 ore) alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.

Obiettivo II) Favorire la fruizione dei servizi pubblici e privati

II.1) Attività di supporto nel servizio mensa e magazzino

II.2) Attività di supporto per l'adempimento di pratiche amministrative (enti pubblici)

II.3) Attività per l'accesso ai servizi per il cittadino (Servizi Sociali, MOPS)

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

L'Attività di supporto nel servizio mensa e magazzino a favore di utenti senza fissa dimora si caratterizza per un alcune specificità che rendono necessaria includere questo tipo di attività in una misura specifica. Innanzitutto, tale attività ha un peso significativo nella divisione quotidiana delle attività per durata e ricorrenza. Secondariamente, richiede maggiore attenzione da parte dei volontari al fine di supportare gli utenti e gli operatori specializzati che possono avere maggiori difficoltà soprattutto durante gli orari di punta nei momenti di distribuzione del cibo a favore degli utenti. Con riferimento invece alle attività di supporto nell'adempimento di pratiche amministrative e nell'interazione dell'utente con gli sportelli di servizi comunali (Servizi Sociali, MOPS) si prevedono esplicitamente misure di accompagnamento a favore degli utenti che dimostrino maggiori difficoltà non solo da un punto di vista fisico e motorio, ma anche nell'effettiva comprensione e nella redazione e compilazione di moduli prestampati formulari e documenti. Tali attività sono chiaramente coordinate con gli operatori specializzati locali e con i volontari dell'ente attuatore in Polonia, anche al fine di superare le barriere linguistiche. Rientra in tale attività anche il sostegno nella compilazione a cura degli utenti dei formulari di gradimento del servizio ricevuto e dei formulari redatti a cura dei servizi sociali per le attività di monitoraggio e aggiornamento di dati statistici.

Similarmente a quando previsto nelle attività di sostegno degli utenti nelle interrelazioni con gli enti pubblici, si prevedono misure analoghe di accompagnamento e di facilitazione nelle comunicazioni e nei rapporti tra gli utenti e il personale medico e sanitario dei centri rifugio, degli ospedali, del medico di base o dei medici specialistici e delle farmacie. Il volontario dovrà innanzitutto accertarsi la piena comprensione da parte dell'utente delle prescrizioni e dei consigli del medico curante. Tale attività richiede, inoltre, particolare attenzione "indoor" da parte del volontario il quale si assicura altresì la regolare e puntuale assunzione di

farmaci medicinali prescritti agli utenti residenti presso i centri “shelter”. Si precisa che in nessun caso il volontario può sostituirsi agli operatori specializzati ed infermieri laddove siano invece richiesti interventi medici e sanitari specialistici (flebo, iniezioni, altro).

I volontari SCN dedicheranno circa 35% delle ore settimanali di servizio (10,5 ore) alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.

Obiettivo III) Favorire l'aggiornamento di dati statistici qualitativi e quantitativi disponibili presso gli enti i servizi che si occupano della definizione di politiche in favore delle persone senza fissa dimora..

III.1) Predisposizione e somministrazione di formulari per gli utenti

III.2) Predisposizione di analisi di sintesi sui dati raccolti attraverso la somministrazione di formulari

III.3) Predisposizione di ricerche e/o pubblicazioni e/o documenti di sintesi redatti a cura dei volontari con il supporto degli operatori dei servizi sociali

Descrizione ruolo ed attività per i volontari:

Durante il loro servizio, i volontari in servizio nell'ambito del progetto “Solidarity Shelter” effettueranno rilevazione statistiche di dati in collaborazione con il personale specializzato dell'ente attuatore ed i volontari locali. Come indicato nel box 8)-Obiettivi circa 200 formulari saranno somministrati ad altrettanti utenti (con un incremento quindi del +100% rispetto a quelli somministrati in precedenza).

Tale materiale statistico relativo al grado di soddisfazione del servizio e contenente informazioni importanti fornite dagli utenti in forma anonima circa la propria età, condizione sociale, interessi, difficoltà e bisogni manifestati, sarà ulteriormente integrato con i dati già a disposizione e frutto di precedenti indagini statistiche così da rendere possibile il confronto tra i dati delle due rilevazioni, cronologicamente anche molto vicine, ed offrire una base statistica più ampia e quindi più realistica della condizione dei senza fissa dimora del Comune di Czystochowa.

Tali dati così raccolti in forma anonima saranno successivamente (principalmente nella seconda ed ultima parte del servizio) oggetto di un'analisi di sintesi realizzata dagli stessi volontari sotto la supervisione e dei servizi sociali di riferimento (MOPS) che beneficeranno altresì dell'aggiornamento statistico dei dati in loro possesso al fine di calibrare meglio le attività progettuali future con riferimento specifico all'utenza dei residenti dei centri rifugio.

Infine, i volontari durante tutto il loro periodo di servizio saranno altresì stimolati a relazionarsi ed interagire con gli operatori sociali e con le figure professionali coinvolte nella realizzazione del presente progetto. Laddove possibile i volontari saranno anche invitati a prendere parte alle riunioni d'equipe dei servizi sociali e agli incontri organizzati dall'ente attuatore aventi per oggetto le politiche sociali in favore degli utenti al fine di offrire una panoramica quanto più vasta dell'operato dei servizi di riferimento e di permettere la crescita personale e professionale del volontario.

I volontari saranno altresì incoraggiati, laddove possibile, a partecipare a seminari ed incontri pubblici e conferenze aventi per oggetto la condizione sociale, economica e sanitaria dei senza fissa dimora realizzati dall'APS Mondo Nuovo e/o dagli enti locali polacchi (Comune di Czystochowa, Servizi Sociali-MOPS, servizi dipendenze patologiche, centri rifugio e centri diurni) al fine di favorire la propria crescita professionale nonché l'ampliamento della propria rete di conoscenze professionali.

I volontari SCN dedicheranno circa 20% delle ore settimanali di servizio (6 ore) alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.

A corollario delle attività specifiche previste per la realizzazione delle attività, si indicano sinteticamente di seguito anche le attività di formazione e valutazione previste:

Attività prevista

Ruolo dei volontari

FASE: Formazione generale e formazione specifica	I volontari parteciperanno agli incontri di formazione organizzati dal soggetto promotore, volti alla conoscenza di tematiche legate al ruolo del volontario del servizio civile, e alla conoscenza del territorio su cui andranno ad operare. Nell'attività formativa, inoltre, particolare attenzione verrà data allo sviluppo di competenze trasversali e potenzialmente trasferibili.
FASE: Valutazione finale del progetto	I volontari dovranno elaborare una relazione dettagliata delle attività svolte durante il progetto, con indicazione dei risultati raggiunti, nonché una valutazione delle proprie competenze e delle possibilità occupazionali che l'attività svolta può generare rispetto al proprio futuro lavorativo.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento, **come da scheda “Sistema di reclutamento e selezione”** dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale “Mondo Nuovo” cod. NZ04820

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

SI Come da scheda “Sistema di SELEZIONE” verificati nell'accreditamento, dell'ente di prima classe Associazione di Promozione Sociale “Mondo Nuovo” cod. NZ04820 (ALL. 4)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore settimanale 30 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari 5

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il periodo di permanenza all'estero dei volontari è di **dieci mesi**

Potrà essere richiesto in situazioni specifiche e circoscritte:

Flessibilità oraria;

Reperibilità in caso di bisogno.

Stesura di report mensili da inviare al referente del progetto in Italia tramite posta elettronica.

Comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio, responsabile ed armonico rispetto al lavoro di équipe.

Rispetto delle usanze e consuetudini del paese ospitante, nonché osservanza delle regole di condotta civile.

Possibile impiego nei giorni festivi, alternanza di lavoro individuale ed in team.

Su espressa richiesta degli operatori sociali partner del progetto e con riferimento specifico alla tipologia di utenti e beneficiari diretti del progetto, si richiede durante tutto il periodo di servizio che i volontari mantengano un comportamento consono e professionale. I volontari sono, inoltre, tenuti a rispettare i regolamenti interni dei centri per i senzatetto e delle residenze che prevedono :

Divieto assoluto di utilizzo di qualsiasi sostanza stupefacente, droghe di qualsiasi tipologia ed in generale l'uso di sostanze il cui consumo è vietato dalle leggi Polacche;

Divieto assoluto di consumo di alcool durante le ore di servizio presso i centri rifugio, centri diurni, sede locale dell'ente attuatore;

Rispetto assoluto degli orari e dei giorni di lavoro.

Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta:

Non esistono rischi a carico dei volontari connessi alla situazione socio politica dell'area di Czestochowa. Vedi allegato piano di sicurezza.

Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte dei rischi evidenziati al precedente punto 16) e di quelli sanitari:

I volontari saranno ospiti presso una struttura abitativa dove vivranno assieme.

OLP affiancherà costantemente i volontari, specie all'inizio del soggiorno in Polonia, indicherà norme di ordine pubblico ed opportunità di costume da non trascurare per una corretta convivenza locale. Accompagnerà i volontari nella zona di ritrovo e di vita della città. È dotato di autovettura e pertanto potrà in ogni momento affrontare emergenze di tipo sanitario; a Czestochowa esistono almeno 10 tra ospedali e cliniche private, rispetto al luogo di residenza dei volontari l'ospedale più vicino è il Ospedale Provinciale Beata Vergine Maria Viale Bialska 104 42-200 Czestochowa Tel. 343673000, 343673104, Fax: 343651756 (dall'Italia bisogna aggiungere il prefisso internazionale 0048).

Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto:

La Polonia è uno stato aderente alla Comunità Economica Europea molto vicino agli standard occidentali sia in relazione alla situazione sanitaria, al cibo, ai trasporti, e ai servizi pubblici, per le comunicazioni. Il clima può essere un problema solo in caso di annate fredde, anche in caso di forti nevicate la viabilità è sempre assicurata e gli ambienti sono più che riscaldati. Per affrontare il problema della lingua si realizzerà un corso breve prima della partenza ed in loco i volontari potranno sempre contare sul sostegno dell'OLP.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: Oltre ai requisiti previsti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64 sono richiesti:

- condivisione delle finalità del presente progetto;
- conoscenza di base nell'uso degli strumenti informatici;
- buona predisposizione al lavoro in staff ed alla relazione interpersonali;
- Flessibilità e capacità di adattamento

Sono considerati titoli preferenziali:

- la conoscenza della lingua inglese
- precedenti esperienze all'estero
- precedenti esperienze associative e di volontariato
- precedenti esperienze nell'ambito della cooperazione
- precedenti esperienze educative e di animazione

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Modalità di fruizione del vitto e alloggio: Vitto e Alloggio presso la struttura in via SANDOMIERSKA N.13, Czestochowa – Polonia

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

<i>Ente che ha presentato il progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Ente partner paese estero</i>	<i>Personale di riferimento sede estera (cognome e nome)</i>
Mondo Nuovo APS	Polonia	Czestochowa	130182	4	Associazione Agape	Słobodzian Kazimierz

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Al termine del progetto di Servizio Civile i volontari troveranno sicuramente arricchito il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze:

- lavorare per progetti;
- ascolto attivo;
- comunicazione efficace;
- affrontare un colloquio motivazionale;
- affrontare una presentazione.

Inoltre si ritiene realistico possano essere acquisite le seguenti professionalità:

- lavoro in equipe;
- creazione di una relazione con un ente pubblico o privato;
- stilare un accordo di cooperazione e/o partenariato.

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dall'**A.P.S. Mondo Nuovo**.

Inoltre l'Associazione provvederà a fornire una lettera a firma del legale rappresentante dell'Ente in cui si evidenzieranno le competenze acquisite

- a) Conoscenza dell'organizzazione dei servizi per anziani e senza tetto
- b) Conoscenza del funzionamento dei servizi sociali in Polonia
- c) Approfondimento sulla tipologia di utenza di un Centro per l'accoglienza dei senzatetto
- d) Approfondimento delle tematiche relative alla comunicazione efficace con persone diversamente abili, in particolare con l'anziano affetto da deficit cognitivi
- g) Sperimentazione di forme di lavoro d'équipe e di altri strumenti organizzativi
- h) Nozioni e compiti di un Operatore Sociale.

In modo specifico le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Lavorare e interagire con altre persone (utenti e lavoratori) condividendo esperienze significative, occupando posti in cui la comunicazione e le relazioni sono importanti e in situazioni in cui è essenziale il lavoro di squadra, integrando il proprio comportamento ed il proprio operato nell'ottica della qualità del servizio.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- organizzare l'attività da svolgere, con carattere di creatività e di iniziativa, all'interno delle linee programmate dallo Staff di coordinamento;
- gestire i rapporti interpersonali a monte e a valle e con i livelli di responsabilità.

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI

- rapporto professionale con l'utente e il suo contesto di vita;
- analisi dei bisogni e delle situazioni di rischio;
- analisi delle risorse attivabili;
- realizzazione piano d'intervento concordato;
- cura della persona;
- interventi per favorire l'autonomia della persona;
- informazione e sostegno per attivare prestazioni assistenziali e altri interventi connessi ai diritti di cittadinanza;
- sostegno a mantenere o ripristinare l'integrazione sociale;
- utilizzo della comunicazione nella relazione di aiuto;
- osservazione dell'utente e del suo contesto familiare e ambientale;
- organizzazione dei momenti di animazione con applicazione di tecniche varie;
- predisposizione di elementi di valutazione per l'équipe di lavoro;

- valutazione periodica dei risultati ottenuti;
- previsione dell'evoluzione del proprio ruolo professionale.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

- utilizzo della strumentazione hardware e software per la gestione dell'attività;
- utilizzo della strumentazione tecnica d'ufficio (telefono, fax, modem, sistemi di rete, personal computer)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto. L'attività di formazione specifica sarà quindi finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività progettuali indicate nel box 8) e a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore e sarà realizzata entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto.

I volontari dovranno innanzitutto conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, ordinamento ed organigramma, storia, costi, ...), acquisire le conoscenze operative necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, tessuto socio-economico...) e le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio. I moduli di formazione specifica hanno una durata in termini di ore variabile (minimo 5 – massimo 20 ore) e organizzati in una o più giornate formative di conseguenza. Lo spazio attribuito a ciascun modulo è stato ideato a seconda della sua importanza ai fini della realizzazione degli obiettivi del progetto (in relazione, in altri termini, alla percentuale del monte ore dedicato alle attività correlate alla formazione).

Si ritiene altresì necessario fornire delle competenze e delle conoscenze trasversali che possano altresì agevolare il volontario nella ricerca futuro del lavoro arricchendone il CV e aiutarlo nella promozione e nella comunicazione delle proprie conoscenze.

A tale fine, è stato aggiunto alla formazione specifica il modulo specifico denominato "Marketing", la Comunicazione Sociale e l'autopromozione" nel quale i volontari saranno altresì guidati nella definizione e composizione di un CV e sono stati potenziati nel numero di ore previste i moduli "Il Comune, le Istituzioni Locali e le opportunità offerte dal territorio" e il modulo relativo allo sviluppo di competenze informatiche "Internet e il Networking per le scienze sociali". E' previsto il modulo obbligatorio sulla prevenzione dei rischi connessi all'impiego dei volontari.

MODULO	CONTENUTO	N.ore
Modulo 1) "La Sicurezza e la Prevenzione dei Rischi" (correlato trasversalmente a tutte le attività)	Considerando l'utenza, si ritiene particolarmente importante inserire il modulo sulla prevenzione dei rischi nelle prime giornate di formazione. Il modulo dovrà necessariamente includere quanto segue: <i>- Nozioni di primo soccorso: i compiti principali del soccorritore, la manovre di primo soccorso, la rianimazione cardio-polmonare;</i> <i>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.</i> I temi trattati durante il presente modulo includeranno	15

	altresi: - <i>La prevenzione e Protezione dai Rischi e attività correlate, ai sensi del D.Lgs. N.81/08;</i> - <i>Nozioni pratiche di primo soccorso;</i> - <i>Le norme di Sicurezza Antincendio sul posto di lavoro con particolare riferimento alle mansioni svolte in luoghi pubblici/uffici);</i> - <i>“progettare la sicurezza” consigli pratici ed operativi,</i> Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo	
Modulo 2) “I Servizi Sociali, l’Ambito Territoriale, e la progettazione sociale” <i>(Trasversale a tutte le attività, in particolare</i> <i>Attività I.1</i> <i>Attività II.1.-3</i> <i>Attività III.1-3)</i>	Il modulo intende fornire ai volontari un quadro generale sulla struttura dei servizi sociali del Comune di Czeszochowa (MOPS) e sui diversi enti coinvolti nelle politiche sociali a favore degli senzatetto: quali sono e cosa fanno i diversi enti, i soggetti pubblici e privati , strategie di integrazione con l’operato dei servizi sociali, le il MOPS ed i riferimenti normativi (legge del 2004 per la Polonia), La seconda parte del modulo verterà sulla “progettazione sociale” e tratterà i seguenti argomenti: - <i>La metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti;</i> - <i>Il progetto: una introduzione:</i> - <i>Il ciclo di vita del progetto;</i> - <i>L’ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</i> - <i>La pianificazione del progetto (la pianificazione delle attività per mezzo di un diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</i> - <i>La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</i> - <i>La chiusura del progetto</i> - <i>La valutazione ed il monitoraggio.</i> Introduzione sull’organizzazione generale di centro di recupero: - <i>norme di sicurezza antinfortunistica ed antincendio</i> - <i>norme relative all’evacuazione - presentazione della struttura, regolamenti e tipologie di interventi per l’integrazione dei senzatetto</i> Analisi di un <i>case study</i> e/o di uno o più progetti sperimentali. Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo	20
Modulo 3) “Meet the Volunteers”	“Meet the Volunteers” è un modulo appositamente ideato a seguito dei feedback pervenuti dagli operatori e dai volontari dei progetti precedentemente realizzati dall’ente attuatore per permettere ai nuovi volontari in servizio e confrontarsi con gli ex-volontari SCN in servizio in Polonia.	5

(Attività I.1-4 Attività II.1-4))	Presentazione delle attività dell'ente in Polonia e delle attività dell'APS Mondo Nuovo L'obiettivi dell'incontro sono: - <i>Contestualizzare l'esperienza dei nuovi volontari nell'ambito dei progetti SCN realizzati dall'ente attuatore;</i> - <i>Favorire lo scambio di conoscenze e d esperienze;</i> - <i>Facilitare il ricambio dei volontari;</i> - <i>Aumentare la consapevolezza dei nuovi volontari relativamente ai potenziali rischi e difficoltà che potrebbero incontrare durante il servizio sulla base delle esperienze vissute degli ex volontari;</i> - <i>Fare il punto sul lavoro realizzato e sul lavoro da realizzare;</i> A tal fine gli ex volontari dell'ente saranno invitati a presentare nel dettaglio i progetti a cui hanno preso parte (anche con l'ausilio di materiali video, fotografici e documentali da loro redatti) con il supporto dell'OLP. Ai volontari sarà dato il giusto spazio per testimoniare e a raccontare la propria esperienza nella realizzazione delle attività. E' altresì prevista la somministrazione di un questionario di valutazione di fine modulo.	
Modulo 4) “Tecniche e modalità operative” (trasversale)	Il modulo 4 “<i>tecniche e modalità operative</i>” riveste un'importanza particolare nel piano della formazione specifica del volontario. Per questo motivo è attribuito adesso numero di ore significativo e consono al trattamento di tutti i temi ed è previsto specificamente solo dopo: a) aver assicurato ai volontari una corretta formazione e preparazione relativamente ai rischi connessi al loro impiego nel progetto ed offerto loro gli strumenti necessari per poterli minimizzare e gestire attraverso esempi pratici e consigli operativi (modulo 1); b) aver contestualizzato il proprio Servizio Civile nell'ambito specifico dei servizi alla persona ed aver chiarito i ruoli del volontario rispetto al quadro generale degli attori coinvolti nelle politiche sociali a favore degli utenti (modulo 2); c) aver discusso e affrontato in aula con l'ausilio degli ex volontari e condiviso le esperienze e le difficoltà riscontrate durante il servizio (Modulo 3), si passano in rassegna, contestualizzandole anche da un punto di vista teorico, le principali tecniche e modalità per operare nell'ambito dell'assistenza nei confronti delle persone senza fissa dimora con particolare riferimento alle norme igienico sanitarie e comportamentali da mantenere. In particolare, il modulo 4 fornisce degli strumenti cognitivi operativi che permettano al volontario un corretto svolgimento del proprio servizio migliorandone l'efficace minimizzandone i rischi.	20

	In particolare - <i>Principi, fondamenti metodi e tecniche del Volontariato;</i> - <i>Le attività assistenziali e la giornata tipo;</i> - <i>La relazione di supporto nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, pattern relazionali, stereotipi;</i> - <i>Significato ed obiettivi dell'animazione nelle strutture persenzatetto: il Progetto del servizio sociale animativo di AGAPE;</i> - <i>Il supporto psicologico: gli interventi di prevenzione e la risocializzazione;</i> - <i>Organizzazione dei servizi sul territorio di supporto agli utenti;</i> - <i>La relazione con la famiglia d'origine: vincolo e risorsa;</i> - <i>Aspetti relazionali nell'approccio alle persone in fragilità sociale e assistenza psicologica alla persona;</i> - <i>Aspetti di comunicazione verbale e non verbale durante il servizio sociale;</i> - <i>Elementi di integrazione e di socializzazione;</i> - <i>nozioni sul disagio adulto;</i> - <i>nozioni di animazione dei gruppi: tecniche di socializzazione per gli utenti</i> - <i>Contratto formativo</i> - <i>La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi</i> - <i>La comunicazione con Strategie per entrare in contatto con beneficiari affetti da disturbi cognitivi</i> - <i>Il dolore e il superamento delle condizioni di marginalità</i> - <i>Inquadramento sulla condizione del senza fissa dimora istituzionalizzato e non, cenni sulle norme sulla privacy e riservatezza delle informazioni.</i> Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.	
Modulo 5) “Internet e le risorse informatiche per il sociale” <i>(Attività IV.1-4)</i>	Questo modulo mira all'acquisizione di competenze specifiche di base per i volontari al fine di avere un riconoscimento un profilo professionale, con particolare riferimento all'utilizzo delle infrastrutture informatiche e di Internet. Per questo motivo, il presente modulo sarà composto da un numero minimo di ore consone alla formazione specifica del volontario e allo sviluppo di competenze informatiche di base e trasversali. In particolare, questo modulo fornirà ai volontari in Servizio degli strumenti operativi e competenze specifiche: - <i>la raccolta e la conservazione dei dati, semplici applicativi per Windows: dalla tabella word al database e i fogli di calcolo.</i> - <i>gli strumenti per la comunicazione online: funzionamento, e organizzazione di una newsletter elettronica;</i> - <i>strumenti per la ricerca sociale attraverso la rete: dai motori di ricerca alla mappatura del territorio;</i> - <i>struttura e funzionamento di un sito web: dal provider dei servizi alla struttura e organizzazione del materiale in rete.</i>	10

	- <i>Impostazione di un documento (brochure, presentazione) in Publisher.</i> - <i>Struttura di un report (modello) in Word.</i> Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.	
Modulo 6) “Comunicare il sociale” <i>(Trasversale ed in particolare Attività III.1-4 Attività IV.1-4)</i>	Il modulo “<i>comunicare il sociale</i>” si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione, da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, social networking) al fine di facilitare il volontario nella realizzazione di attività che prevedano la comunicazione verso terzi per mezzo di comunicati stampa, articoli, post per i blog, altro. Inoltre, il modulo offrirà ai volontari dei suggerimenti e dei consigli pratici relativamente all’”autopromozione”. Il modulo si propone nello specifico di approfondire le tecniche e pratiche di: - <i>organizzazione di uno spazio informativo;</i> - <i>L'impostazione di una campagna di promozione;</i> - <i>preparazione e l'organizzazione del materiale informativo e degli opuscoli;</i> - <i>La rilevazione della qualità percepita: i questionari e i risultati dell'ultima rilevazione</i> - <i>redazione di un modulo / formulario;</i> - <i>La “Self-promotion”: definizioni;</i> - <i>La consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;</i> - <i>La mappatura e la ricerca in ambito sociale;</i> - <i>La “presa di contatto”: consigli pratici;</i> - <i>La preparazione ad un colloquio di lavoro e di un incontro istituzionale;</i> Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo verifica finale	10
		80